



# la rete

Informatore n. 125 - Anno 44 - Numero 1 - marzo 2024

1/2024

## Editoriale

Un saluto a tutti!  
Su tre *focus* vorrei attirare la vostra attenzione.

**Primo focus: la Pasqua!** Riciccola sempre ogni anno per invitarci a rialzare la testa al cielo e ricordarci che siamo fatti per portare in questo mondo un respiro di Paradiso per noi e per gli altri.

Vivere in questo mondo sempre più "strano" non è semplice; nemmeno trovare il senso a tanti comportamenti degli uomini sempre più pieni di egoismo e cattiveria.

Vivere la Pasqua significa guardare al Signore che ci spinge a trasformare ogni difficoltà e fatica in amore! Un amore vero nel dono, nella sincerità e nella gratuità! Sì, come ha fatto Gesù sulla Croce che, nel dono di se stesso, ha aperto la possibilità di dare senso e speranza alle situazioni del mondo e della vita usando la "logica di Dio" e non la logica del risentimento e della vendetta.

Gesù ha vinto il mondo nella sua persona e noi cristiani chiediamo di poter fare lo stesso perché pieni del suo coraggio che abita in noi attraverso il dono dello Spirito Santo. Infatti nessuno sarebbe capace di poter vivere una sola pagina del Vangelo se non gli fosse dato dall'Alto, dalla Potenza dell'Altissimo che vive in noi attraverso la preghiera. Così come l'evangelista Matteo esprime bene nel discorso della Montagna (Mt 5;6;7): nessuno riesce a vivere una sola indicazione del Vangelo se non pregando Padre Nostro.

**Secondo focus: il rinnovo del Consiglio Pastorale.** Mentre ringrazio coloro che ne hanno fatto parte e che per cinque anni con me hanno gui-



dato la Comunità Pastorale (scrivendo anche un progetto pastorale), prego per coloro che verranno scelti dalla comunità (con le elezioni del 26 maggio p.v.) a collaborare nello spirito della Sinodalità alla guida della Comunità cristiana.

Verranno votate persone delle nostre tre Parrocchie. Per ora dico di "farsi avanti" per tutti! Per i giovani e gli adulti, per chi vive la famiglia e per chi fa il prete, per chi sta bene e per chi è malato. Il Consigliere pastorale sa che deve occuparsi di tutti, delle persone di tutte le età e che vivono le situazioni di vita più

disparate. "Farsi avanti" per collaborare e mostrare che si può costruire qualcosa di bello in questo mondo.

**Terzo focus: la visita Pastorale del Vescovo Mario.** L'1 e il 2 giugno il nostro Arcivescovo visiterà le Parrocchie della nostra Comunità Pastorale. Sarà l'occasione per raccontarci e per ascoltare le sue parole di incoraggiamento: lui rappresenta il Buono Pastore che guida, incoraggia, cerca, cura le pecorelle del gregge del Signore.

La Pasqua di quest'anno ci porta a vivere diverse occasioni per poter scoprire nella Chiesa la presenza del Risorto. Buona Pasqua!



**Don Cesare**  
Prevosto

## Anniversari di matrimonio

Il 28 gennaio nella Chiesa di Buguggiate si è svolta la messa di celebrazione degli anniversari di matrimonio. Circa una trentina le coppie di ogni età, riunite insieme per ricordare quel giorno do-



ve tutto è iniziato, per alcuni passato da pochi anni, per altri da più tempo, per rinnovare le promesse matrimoniali e ringraziare il Signore per il cammino fino ad oggi percorso e per quello che ancora avremo da vivere. Mi ha molto colpito e commosso la cura dei particolari: il momento di riflessione e di confessione il giorno prima, la consegna di una fotografia del matrimonio da parte di ciascuna coppia per la realizzazione di un album da esporre in Chiesa, la consegna a ciascuna coppia del cuscinetto per rinnovare il momento dello scambio delle fedi, l'ingresso in Chiesa in modo ordinato coppia per coppia in ordine decrescente di anniversario (dai 60 ai 5), la solennità della messa e del momento delle promesse matrimoniali, la consegna di un pensiero per ciascuno, il tutto ac-



compagnato da un impeccabile servizio fotografico. Sono stati per me tutti segni che mi hanno aiutato a far memoria del fatto che non siamo soli, ma costantemente richiamati, grazie alla compagnia della Chiesa (fatta di volti, gesti, rituali), ad alzare lo sguardo oltre le nostre meschinità, ravvivando il desiderio della piena realizzazione della vocazione matrimoniale e la gratitudine per i doni ricevuti.

*Marta Paganini*

## Giornate eucaristiche

Le giornate eucaristiche rappresentano un momento di particolare intensità spirituale nella vita di una comunità cristiana. In alcune ore del giorno viene esposto solennemente il Santissimo per dare ai fedeli la possibilità di sostare in preghiera davanti a Gesù Eucaristia con una certa calma, ravvivare la propria fede e magari accostarsi al sacramento della riconciliazione. Prevedono momenti di riflessione e preghiera insieme guidati e momenti di adorazione personale per ridare slancio alla propria vita spirituale.

Quest'anno nella nostra Comunità Pastorale si so-



no svolte nei giorni 8-9-10 febbraio. Si sono aperte a Brunello giovedì 8 febbraio con la celebrazione della S. Messa, seguita dall'esposizione del Santissimo, con adorazione comunitaria e personale. Il giorno seguente a Buguggiate con lo stesso ritmo: S. Messa e, al termine, esposizione del Santissimo e adorazione guidata e individuale. Infine sabato 10 febbraio ad Azzate: esposizione al mattino conclusa con la recita dell'Angelus. Poi nuova esposizione pomeridiana e chiusura con la S. Messa prefestiva.

Ha guidato le riflessioni dei vari giorni don Angelo Cazzaniga, già padre spirituale del Seminario di Venegono, che ha saputo davvero coinvolgere i presenti con la profondità dei suoi interventi.

*Pinuccia Colli*



## Giornata mondiale del malato

Lunedì 12 febbraio, a Buguggiate, con una bella giornata di sole, si è celebrata la S. Messa per i malati della nostra comunità. Abbiamo recapitato inviti e ci siamo messi a disposizione per il trasporto delle persone, perché preparare bene questa giornata è un lavoro di squadra.



Pensiamo sia importante essere vicini a questi nostri fratelli che sono nella prova, affinché si sentano meno soli. Le persone erano emozionate e commosse mentre ricevevano il Sacramento dell'Unzione. Sentivano il conforto, l'aiuto di Dio Padre e l'abbraccio della nostra Madre del cielo. Don Cesare ha ricordato le persone che erano impossibilitate ad esserci, ma che sentivamo con noi in spirito. Al termine è stato bello vedere la gioia di questi nostri fratelli e sorelle che si salutavano, si abbracciavano e si confortavano a vicenda.

*Fiorgianna Grotto*

## La Freccia Azzurra azzatese

Come nelle favole. Perché le favole raccontano una storia e una storia, se vogliamo usare l'immaginazione, è un viaggio. Di parole, che per intesa con il lettore, narrano di un mondo che non esiste, ma in verità parlano della realtà.



E tutto parte da una favola di Gianni Rodari. Che racconta la storia di un treno: la Freccia Azzurra.

E anche noi, pur non avendo ad Azzate una stazione, abbiamo voluto costruire la nostra Freccia Azzurra. Ed è stato un po' come scrivere, adesso raccontare una favola.

Un treno speciale anche se non stiamo parlando dell'Orient Express. Anzi una locomotiva, azzurra come quella nella favola e che anziché vagoni ha trainato l'entusiasmo di tanti genitori e nonni. Un treno umano, ognuna un vagone, agganciati dalla voglia di costruire un piccolo sogno: il nostro carro di carnevale. E così c'è stato il nonno "aggiustatutto" che ha fornito materiale ed esperienza; mamme e papà che prima hanno messo fantasia e capacità di vedere come viene



un oggetto prima ancora di realizzarlo e poi mani sapienti per tagliare, colorare e assemblare. E così la Freccia Azzurra di Gianni Rodari, anzi la nostra freccia azzatese, sera dopo sera ha preso forma. Ed è cresciuto anche il senso di comunità, il bello di stare insieme con un obiettivo: regalare ad Azzate, ma soprattutto ai più piccoli una sfilata di Carnevale colorata. E quanto è stato bello vedere correre per il nostro paese quel treno senza rotaie, senza stazioni, ma pieno della gioia dei più piccoli. E dei più grandi. La Festa di Carnevale è proseguita in oratorio ad Azzate, con la sfilata delle mascherine e la merenda preparata dagli Alpini di Azzate.

*Roberta Spalluto*

## Carnevale a Buguggiate: una festa per tutta la comunità

Il carnevale 2024, vissuto nella preparazione del carro, dei costumi, nell'organizzazione della sfilata e nel divertimento della sfilata stessa, è stato una vera festa! Una festa che permette di unire, di fare gruppo e di poter contare sulle abilità reciproche e sul reciproco aiuto, tutto quanto fa di un gruppo di persone una comunità, appunto. La sfi-



lata, evento conclusivo della giornata, si è svolta in un pomeriggio di sole splendido, che da giorni si faceva attendere. È stato bello vedere il coinvolgimento di tutti partecipanti ed il loro divertimento e ancor più bello vedere che il tempo dedicato ai preparativi è servito a farci divertire tutti insieme. Cercare di coinvolgere sempre più persone dei preparativi (come è stato fatto con me quest'anno) è, secondo me, l'ingrediente segreto per avere sempre più creatività e coinvolgimento in questa festa. Quindi giù la maschera e diciamoci la verità... Un carnevale così ci piace molto!

*Claudio Lonati*

# Ritiro spirituale in preparazione della Pasqua

## L'approfondimento del "Padre Nostro"

Sabato 9 marzo nel pomeriggio ha avuto luogo il Ritiro quaresimale per gli operatori pastorali della nostra comunità, incentrato sull'approfondi-



Il Padre Nostro in più di 100 lingue diverse (Chiesa del Padre Nostro, Monte degli Ulivi, Gerusalemme)

mento del "Padre nostro". Si tratta della preghiera per eccellenza del cristiano, la stessa che ci ha insegnato Gesù. Don Cesare ha introdotto l'incontro con una spiegazione dettagliata, prendendo spunti da un noto testo del biblista Bruno Maggioni. Si sono poi formati tre gruppi, in cui sono proseguite le riflessioni e le considerazioni dei partecipanti. E con stupore ci si è accorti, con i vari interventi nei gruppi, della grande ricchezza di verità di fede che il "Padre nostro" racchiude, che sfugge ad una recita spesso meccanica e superficiale. Veramente una bella occasione per farne tesoro e memoria e per abituarci a recitare la preghiera con più attenzione, consapevoli che sono le parole che ci ha messo in bocca Gesù stesso.

Giuseppe Tibiletti

## Gruppi di Ascolto della Parola di Dio

### Azzate e Buguggiate

Hanno lo scopo di aiutare le persone a conoscere e leggere personalmente o in gruppo la Bibbia, per imparare a pregare e attualizzare la Parola di Dio nella vita quotidiana. Una caratteristica di questi gruppi è la dimensione "familiare", meno formale, che riesce a coinvolgere anche persone

che normalmente non partecipano alla vita della comunità, offrendo loro una possibilità di riflessione e magari di ripresa di un cammino di fede interrotto o trascurato. Possono anche diventare un'occasione per uscire dalle strutture parrocchiali ed incontrare la persona dove vive concretamente e cercare di coinvolgerla direttamente. Un altro aspetto significativo di questa esperienza

è che la guida del gruppo viene affidata ad animatori laici. Si tratta di riscoprire la forza missionaria che ci deriva in virtù del battesimo, superando la mentalità che vorrebbe solo il sacerdote delegato ad aiutare gli adulti a crescere nella fede e nella comprensione della Parola di Dio.

Nei gruppi di ascolto si legge la Parola di Dio, dando a tutti i presenti la possibilità di esprimere liberamente le riflessioni che essa suscita. Trovarsi nelle case può essere un modo concreto per avvicinare le persone, tessere legami di conoscenza e amicizia, capaci a volte anche di vincere situazioni di solitudine. Inoltre questi incontri rappresentano momenti di formazione permanente per tutti, semplici fedeli e operatori della Comunità Pastorale. Non richiedono neppure un impegno eccessivo, perché si tengono una volta al mese e durano un'oretta o poco più.

durano un'oretta o poco più.

I prossimi incontri si svolgeranno nella casa parrocchiale di Azzate e nell'Oratorio di Buguggiate



in due orari (ore 15.30 e 21.00) nei seguenti giorni: 8 aprile e 14 maggio.

Pinuccia Colli

### Brunello

Giovedì 14 marzo si è tenuto il primo incontro del Gruppo di Ascolto della Parola di Brunello, condotto da don Cesare nella sala Paolo VI dell'ex Oratorio. Ha colpito la presenza di 18 persone, la mag-

gior parte coppie di sposi. Brunello necessitava di questo momento per uscire da una sorta di torpore legata per lo più alla mancanza di istituzioni aggregative come scuola elementare e oratorio, che storicamente avevano costituito l'opportunità di incontro non solo fra ragazzi ma anche fra i loro genitori. Per qualcuno ha significato uscire da una forma di anonimato, per altri il superare diffidenze nate da brutte esperienze passate o da preconcetti su persone e istituzioni; per tutti, la voglia di fraternizzare intorno alla Parola e costruire la Chiesa del futuro, quella tanto auspicata da Papa Francesco e che "nasce dal basso".

L'iniziativa nasce quindi sotto i migliori auspici: lo Spirito la sostenga ed ispiri sempre.

Edo Campi

## Elogio delle liturgie feriali

Ci sono alcuni giorni della settimana, che al mattino salgo i gradini della nostra chiesa di Bugugiate, quando il campanile suona giusto le otto. Lo faccio da anni. Qualcuno si è già premurato di venire prima, ad aprire il portone della chiesa. La chiesa è ancora buia, ma c'è chi già si muove sull'altare per apparecchiare per la messa. I primi doni per cui ringraziare. È un attimo contarci tra



le panche. Non arriviamo a dieci persone. Alcune, le abbiamo perse lungo il cammino degli anni. Ora celebrano con noi da lassù. Per lo più sono signore come me, avanti in età e perciò anche libere da impegni lavorativi. A parte qualche eccezione.

Alle otto e dieci minuti, iniziamo a celebrare le Lodi. La liturgia delle ore viene considerata la preghiera ufficiale della Chiesa. *Le Lodi rievocano il mattino della Resurrezione ma anche il mattino della creazione dell'umanità* – è scritto. Dicono il desiderio di dedicare a Dio la propria giornata. Credo sia proprio così, per tutte noi.

Poco dopo la recita delle Lodi, inizia la celebrazione della S. Messa. In tanti anni, non ho mai visto

i nostri sacerdoti scomporsi per un così "piccolo gregge". Loro celebrano con la stessa cura e passione. Come se la chiesa fosse gremita di gente. Chissà, forse agli occhi di alcuni, la s. Messa feriale può apparire apparentemente scarna o sbrigativa o forse inutile se celebrata per così poche persone... Eppure, a chiunque vi partecipi, è dato di vivere comunque momenti di profonda comunione con Dio. Parteciparvi ogni giorno, non ci fa sentire certo "migliori" di altri. Io per esempio, posso dire che, se ho sentito questo bisogno, è proprio per le mie fragilità. Solo il Signore incontrato ogni giorno, sa darmi la forza per vivere gli incontri, le fatiche e le gioie delle mie giornate.

Facendo anche un po' di fatica nella fedeltà, ho imparato però, in questi anni, a gustare la bellezza di una Eucarestia più raccolta, che mi richiama all'essenziale e mi avvicina al Mistero. Anche la Parola, ascoltata ogni giorno, col tempo scivola dentro, come un suono familiare. Un grande dono dunque e una grande opportunità per tutte noi che vi partecipiamo.

Per questo, mi è parso bello fare un "elogio" delle liturgie feriali. Certa che anch'esse abbiano una loro profonda bellezza e possano regalare altrettanta gioia. Senza nulla togliere, ovviamente, alla ricchezza delle nostre celebrazioni domenicali o solenni.

Rita Lucarelli

## CHIESA MADRE E MAESTRA

### Nuovi ministeri nella Chiesa

#### *Cosa sono?*

Chi segue il dibattito nella Chiesa, da un po' di tempo sente parlare di "ministeri", in particolare di tre "nuovi ministeri istituiti": **lettore**, **accolito** (colui che cura il servizio all'altare, la distribuzione dell'Eucaristia e la liturgia) e **catechista**. Vediamo di cosa si tratta e quali scenari si aprono per le comunità ecclesiali. Incominciamo dalla terminologia.

La parola "ministero" significa servizio. Un servizio svolto per il bene della Chiesa. Il suo fondamento sta nel battesimo e nella confermazione che conformano una persona a Gesù che "non è venuto per farsi servire, ma per servire" (Mc 10,45).

In forza appunto dei sacramenti ricevuti quindi tutti i cristiani esercitano una "ministerialità" di fatto. Tant'è che molti uomini e donne da tempo si impegnano, anche senza incarichi ufficiali, nel servizio della Parola (lettori), dell'Eucaristia (ministri straordinari dell'Eucaristia) e della trasmissione della fede (catechisti).

## Una nuova immagine di Chiesa

Sorge spontanea una domanda: se tanti “ministeri” già esistono, c’è proprio bisogno di istituirne altri ufficiali? In realtà si tratta di un’esigenza che nasce da una nuova visione di Chiesa in cui qualche laico è chiamato a fare un passo in più, assumendo una corresponsabilità diretta e riconosciuta. Una Chiesa che non ha più al centro soltanto il sacerdote come unico responsabile di una comunità di fedeli, ma vede laici e presbiteri lavorare fianco a fianco in tutti gli ambiti della pastorale. È un camminare insieme, un vero e proprio “sinodo” nel significato originario del termine greco.

## Caratteristiche dei “ministri istituiti”

Innanzitutto i “ministri istituiti” sono e restano *laici*, “uomini e donne di Chiesa nel cuore del mondo e uomini e donne del mondo nel cuore della Chiesa” come li ha definiti Papa Francesco. Devono essere persone capaci di relazioni fraterne e di *comunione ecclesiale* per stile di vita e di servizio. Ad essi è affidata dal vescovo, con un mandato temporale, una *corresponsabilità pastorale* visibile, stabile e riconoscibile dalla comunità. L’accesso all’incarico avviene dopo un adeguato periodo di discernimento, formazione e accompagnamento secondo le indicazioni della diocesi.

Va precisato inoltre che gli attuali lettori, catechisti e ministri straordinari dell’Eucaristia non diventano automaticamente ministri “istituiti” e che le azioni dei ministri istituiti non sostituiscono quelle riservate e specifiche dei ministri ordinati, cioè i sacerdoti, consacrati dal sacramento dell’Ordine.

La riscoperta della ministerialità rientra a pieno titolo nella “Chiesa missionaria e sinodale”, argomento oggi di grande attualità, che non è un’invenzione di qualche teologo illuminato, ma un chiaro ritorno alle origini. Una breve carrellata storica ci può aiutare a capire come si è svolto nei secoli l’annuncio del Vangelo.

## Alle origini della Chiesa

Gli scritti del Nuovo Testamento rappresentano sempre la stella polare per comprendere le origini. Leggiamo che prima i Dodici, poi altri settantadue discepoli (numero simbolico) sono inviati da Gesù stesso a due a due “ad annunciare il regno di Dio”. Paolo accenna apertamente ai diversi carismi e ministeri per il bene comune, come pure alle figure degli apostoli, evangelisti, pastori e maestri, attivi nelle comunità da lui fondate. Da ciò si deduce che già alle origini della Chiesa sono presenti tan-

ti laici che si occupano della missione, compresi alcuni coniugi come i romani Aquila e Priscilla. Risulta inoltre che l’evangelizzazione non è l’iniziativa di singoli né di liberi battitori, ma una chiamata che scaturisce da una comunità, alla quale si fa riferimento e si rende conto.

Facendo una cavalcata nei secoli, nel Medioevo troviamo invece che la missione della Chiesa è affidata solo al clero (“i chierici”) e ai monaci.

Colti, talvolta anche dotti, privi di impegni familiari, essi possono dedicarsi all’evangelizzazione del popolo (“i laici”), spesso ignorante e poco alfabetizzato.



Una seduta del Concilio Vaticano II

## La grande svolta del Concilio Vaticano II

Si deve però arrivare al Concilio Vaticano II, per assistere ad una svolta epocale. La pietra miliare è la costituzione “*Lumen Gentium*”, promulgata nel 1964, che definisce la Chiesa come il nuovo Popolo di Dio, comprendente tutte le categorie dei credenti (Papa, vescovi, sacerdoti, religiosi, laici) che, nonostante i diversi ruoli e compiti, godono di “*pari dignità*” ed hanno un’unica universale vocazione, quella della santità. Il tema viene approfondito nel 1988 dalla “*Christifideles laici*” di Giovanni Paolo II, che delinea ancor meglio il profilo dei laici e ne evidenzia l’importanza nella Chiesa e nel mondo.

Ora, a 60 anni dai documenti conciliari, con mutate condizioni socio-culturali e una realtà ecclesiale profondamente cambiata, qualche frutto comincia a maturare. Una nuova Chiesa appare all’orizzonte e prende forma. Una Chiesa non più identificata solo come istituzione gerarchica e clericale, ma come comunità di credenti che “camminano insieme” e condividono impegni, responsabilità e obiettivi nell’attuare la missione affidata da Gesù: “Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo ad ogni creatura” (Mc 16,15-20).

Giuseppe Tibiletti

## LUNEDÌ SANTO 25 MARZO

BU	6.30	S. Messa
BU	8.30	Confessioni per tutti fino alle 10.00
AZ	8.30	S. Messa

## MARTEDÌ SANTO 26 MARZO

AZ	8.30	S. Messa
BU	14.30	Confessioni per tutti fino alle 15.00
BU	15.00	S. Messa
BU	15.30	Confessioni per tutti fino alle 16.00
BU	20.30	per Medie
BU	21.00	per tutti in particolare adolescenti e giovani

## MERCOLEDÌ SANTO 27 MARZO

AZ	8.30	S. Messa
AZ	9.00	Confessioni fino alle 10.00
BU	17.00	S. Messa
AZ	20.30	per medie
AZ	21.00	per tutti in particolare adolescenti e giovani

## GIOVEDÌ SANTO 28 MARZO

AZ/BU	14.00	MoChi
AZ	20.45	S. Messa in Coena Domini con lavanda dei piedi ai ragazzi di 4 <sup>a</sup> elementare <i>Porta l'offerta della tua rinuncia quaresimale per il progetto di carità illustrato durante la Quaresima.</i>
BU	20.45	S. Messa in Coena Domini con lavanda dei piedi ai ragazzi di 4 <sup>a</sup> elementare <i>Porta l'offerta della tua rinuncia quaresimale per il progetto di carità illustrato durante la Quaresima.</i>
BU	22.00	Ufficio delle letture
BU	22.15	Confessioni per tutti

## VENERDÌ SANTO 29 MARZO

BU	7.00	Ufficio delle letture
AZ	8.00	Ufficio delle letture
AZ	8.30	Confessioni per tutti fino alle 10.00
AZ/BU	11.00	MoChi
CP	15.00	Celebrazione della Passione del Signore in tutte le Chiese della Comunità Pastorale
Seguono		Confessioni fino alle 18.30
CP	21.00	Via Crucis a Bugugiate

## SABATO SANTO 30 MARZO

AZ	7.00	Ufficio delle letture
BU	8.00	Ufficio delle letture
CP	9.00	Confessioni nella Chiesa di Azzate fino alle 11.30
AZ	14.00	MoChi di tutta la CP
CP	15.00	Confessioni nella Chiesa di Azzate fino alle 18.30
CP	21.00	Veglia Pasquale nella Chiesa di Azzate <i>Porta un campanello</i>

## DOMENICA DI RISURREZIONE 31 MARZO

AZ	8.30; 11.00; 18.00	S. Messa
BU	10.00; 19.00	S. Messa
BU	17.00	Vesperi solenni

## LUNEDÌ 01 APRILE

AZ	8.30	S. Messa
BU	10.00	S. Messa con Battesimo



Pasqua 2024

la tomba è vuota perché Gesù è in noi

### la rete

Direzione, Redazione e Amministrazione:  
Parrocchia Natività di Maria Vergine  
Piazza Giovanni XXIII, 3 - Azzate

Chiesa di Azzate,  
Bugugiate e Brunello  
Direttore responsabile:  
don Cesare Zuccato

Iscr. Tribunale di Varese  
n. 384 del 28/3/1981

Stampa:  
Arti Grafiche Tibiletti - Azzate

